

Regolamento didattico del
Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere

classe delle lauree n. 11 – Lingue e culture moderne

approvato dal Consiglio di Facoltà del 17 Dicembre 2003

ART. 1 – DENOMINAZIONE

1 - È istituito presso l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, il Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere, appartenente alla classe delle lauree n. 11 – Lingue e culture moderne.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1 - È organo della Facoltà il Comitato per la didattica del Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere, costituito secondo quanto previsto dall'Art. 1 del Regolamento didattico della Facoltà, con i compiti previsti dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

2 - È inoltre istituito il Consiglio didattico, presieduto dal Presidente del Comitato per la didattica e composto da tutti i docenti afferenti al Corso di laurea, nonché dai titolari di supplenza, affidamento o contratto. È convocato dal Presidente del Comitato per la didattica o da almeno il 30% dei docenti afferenti al Corso di laurea per esprimere pareri sulle modifiche dell'ordinamento, del Regolamento didattico del Corso e in generale su problematiche connesse all'indirizzo complessivo del Corso di laurea.

ART. 3 - OBIETTIVI FORMATIVI

1 - Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere prevede in primo luogo l'acquisizione di una buona padronanza scritta e orale di due lingue straniere, da scegliersi tra quelle offerte dal Corso, che verranno studiate entrambe per tre anni. Il livello di competenza previsto in uscita è quello corrispondente al livello 4 dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe), da verificarsi tramite esami esterni ufficialmente riconosciuti o tramite esami interni corrisponden-

ti. Il Corso di Laurea offre inoltre una solida formazione teorica nelle proprietà generali del linguaggio, con particolare riferimento alle due lingue prescelte, una conoscenza di base del metodo filologico e una buona conoscenza della letteratura, della cultura e della storia dei paesi in cui si parlano le lingue del triennio. E' altresì prevista la conoscenza strumentale di una terza lingua e un apprendimento di base dei principali strumenti informatici. I due indirizzi previsti dal seguente art. 4 si differenziano per una maggiore enfasi data, rispettivamente, all'aspetto letterario e interculturale e a quello linguistico e glottodidattico. E' infine parte costitutiva della formazione per entrambi gli indirizzi una ottima padronanza scritta e orale della lingua italiana e una buona conoscenza di base della letteratura italiana.

ART. 4 – ARTICOLAZIONE INTERNA

1 - Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere prevede i seguenti indirizzi:

a) Lingue, letterature e culture moderne

b) Lingue e scienze del linguaggio

2 – Il Corso di laurea offre la formazione di base prevista unitariamente da tutti i Corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia, suggerendone l'acquisizione prevalentemente nel corso del primo anno, in modo da orientare gli studenti a impadronirsi progressivamente, nel corso del secondo e terzo anno, delle conoscenze necessarie in campo linguistico e letterario.

ART. 5 – ATTIVITA' FORMATIVE

1 - Le lingue straniere insegnate nel triennio, tra le quali lo studente sceglierà le due in cui intende laurearsi, sono le seguenti:

L-LIN/04 Lingua francese	crediti	30	(10 per ciascun anno)
L-LIN/12 Lingua inglese	“	“	“
L-LIN/09 Lingua portoghese e brasiliana	“	“	“
L-LIN/21 Lingua russa	“	“	“
L-LIN/07 Lingua spagnola	“	“	“

L-LIN/14 Lingua tedesca	“	“	“
-------------------------	---	---	---

2. Le letterature straniere insegnate nel triennio, tra le quali lo studente sceglierà le due in cui laurearsi, sono le seguenti:

L-LIN/03 Letteratura francese	crediti	18 (6 per ciascun anno)
L-LIN/10 Letteratura inglese	“	“
L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana	“	“
L-LIN/21 Letteratura russa	“	“
L-LIN/05 Letteratura spagnola	“	“
L-LIN/13 Letteratura tedesca	“	“
L-LIN/11 Letterature angloamericane *	“	“
L-LIN/06 Letterature ispanoamericane *		
* Lo studente può scegliere queste come letterature triennali, facendo riferimento, per la Lingua relativa, rispettivamente a Lingua inglese e Lingua spagnola.		
Sono inoltre previsti, per l'indirizzo a) quattro (4) ulteriori crediti da spendere, nel III anno, nell'ambito di letterature e culture affini a quelle prescelte come triennali. Sono a tal fine predisposti anche moduli di Storia della cultura relativi alle varie aree linguistiche (come specificato annualmente nel notiziario per gli studenti).		
Sono inoltre previsti, per l'indirizzo b) , quattro (4) ulteriori crediti da spendere nel III anno nell'ambito della Linguistica (come specificato annualmente nel notiziario per gli studenti).		

3. Ciascun esame di Lingua e di Letteratura è propedeutico a quello successivo.

4. Per iscriversi all'anno successivo lo studente deve avere ottenuto almeno i crediti relativi alle due Lingue e a una delle due Letterature; salvo casi eccezionali per i quali dovrà essere fatta esplicita richiesta al Comitato per la didattica.

5. Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere prevede inoltre le seguenti attività forma-

tive:

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	crediti 10
L-LIN/01 Linguistica applicata	“ 6
L-LIN/01 Storia della linguistica	“ 6
L-FIL-LET/14 Letterature comparate	“ 6
L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-FIL-LET/09 Filologia romanza, L-LIN/21 Filologia slava (<i>in alternativa</i>)	crediti 6
M-GGR/01 Geografia	“ 6
M-STO/04 Storia contemporanea, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/01 Storia medievale (<i>in alternativa</i>)	“ 6
L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/01 Storia dell'arte medievale, L-ART/06 Storia e critica del cinema, L-ART/05 Storia del teatro moderno e contemporaneo (<i>in alternativa</i>)	“ 6
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio, Semiotica	“ 9
Prova di idoneità in una terza lingua	“ 4
Attività libere a scelta dello studente*	“ 9
INF/01 Informatica applicata	
Prova finale	
*Le attività libere inserite nel terzo anno del Corso di Laurea potranno consistere in attività di stage o tirocinio fino ad un massimo di 6 crediti, previo parere del Comitato per la Didattica.	

6. Il Corso di laurea in Lingue e letterature straniere articola le sue attività formative in corsi di insegnamento frontale, eventualmente articolati in moduli, attività seminariali e di laboratorio linguistico, attività di stage. L'articolazione dei corsi di insegnamento viene deliberata annualmente dal Consiglio di Facoltà su proposta del Comitato per la didattica.

7. Le attività didattiche del Corso di studio prevedono nell'anno accademico periodi di attività

didattica non superiori al semestre e non inferiori al quadrimestre. Le sessioni d'esame e le sessioni di laurea si svolgeranno secondo il calendario stabilito dalla Facoltà

8. Le attività formative svolte dallo studente all'estero nell'ambito di programmi di Cooperazione internazionale ed europea (Socrates/Erasmus, etc.) saranno riconosciute, in termini di CFU, dal Comitato per la Didattica solo se preventivamente concordate con il medesimo e se debitamente documentate.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

1. È titolo di ammissione il diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale, nonché da istituti magistrali o licei artistici a condizione del superamento del corso integrativo, o altro titolo che consenta l'iscrizione all'Università.
2. È altresì valido per l'ammissione il titolo di studio conseguito all'estero, che consenta l'ammissione all'Università e al corso di studio prescelto
3. Per coloro che scelgono Inglese come una delle due lingue triennali, è richiesto il livello PET come accesso. La competenza linguistica è accertata tramite un test diagnostico da svolgersi all'inizio del I anno. Coloro che risulteranno al di sotto del livello PET hanno un debito formativo da recuperarsi di norma entro il I semestre, e comunque entro il I anno, tramite corsi appositamente predisposti al Centro Linguistico d'Ateneo.

ART. 7 – PROVE DI ESAME

1. Per i corsi di insegnamento frontale i docenti responsabili dei corsi e dei moduli di insegnamento verificano la preparazione degli studenti tramite una o più prove in itinere e una prova finale, che si svolgono in forma scritta e/o orale. Dal superamento della prova finale deriva l'attribuzione dei crediti e della votazione. Per i moduli che prevedono un numero di ore di didattica frontale uguale o inferiore a trentasei il Comitato per la Didattica può autorizzare la soppressione della prova in itinere.
2. Le prove in itinere, il loro calendario e le relative modalità di svolgimento devono essere comunicate agli studenti all'inizio del corso. All'interno dei corsi di insegnamento integrati, le prove finali dei singoli moduli possono valere come prove in itinere dell'intero corso. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.
3. Le prove finali relative alle attività di idoneità linguistica e di certificazione esterna di lingua straniera, come anche quelle relative all'informatica per le scienze umane, si svolgeranno nella

forma stabilita dai responsabili di suddette attività, sentito il parere del Comitato per la didattica, e si risolveranno in un riconoscimento di idoneità con i relativi crediti.

ART. 8 - PROVA FINALE

1. La prova finale consisterà in un elaborato scritto nella forma di un breve saggio originale su un tema, attinente a una o entrambe le lingue studiate, di ambito letterario, linguistico o filologico. La prova può anche consistere in una traduzione, nella preparazione di una bibliografia ragionata o altro da concordarsi con i docenti responsabili.

ART. 9 – ATTIVITA' RELATIVE ALL'ACCESSO E ALL' ORIENTAMENTO

1. Come previsto per l'intera Facoltà, il Comitato per la Didattica predispone annualmente un calendario di incontri per orientare gli studenti di scuola media superiore che desiderino avere informazioni sul Corso di laurea in Lingue e letterature straniere.

ART. 10 – TUTORATO

1. Il Comitato per la Didattica predispone il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal Regolamento di Ateneo sul Tutorato, prevedendo attività specifiche per gli studenti in ritardo negli studi e per la preparazione delle prove finali.

ART. 11 – PIANI DI STUDIO

1. I piani di studio degli studenti sono approvati dal Comitato per la Didattica.
2. I piani di studio debbono essere presentati entro il 31 ottobre e approvati dal Comitato per la Didattica entro il 31 gennaio.
3. Sono consentite modifiche al piano di studio entro il 31 marzo per seri e comprovati motivi da sottoporre al Comitato per la Didattica. Per gli studenti che si trovano all'estero perché impegnati in scambi Erasmus/Socrates tale periodo è prolungato al 31 maggio.

ART. 12 – TRASFERIMENTI DA ALTRI CORSI DI STUDIO

1. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso o di facoltà, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di studio

di altra Università anche estera, compete al Comitato per la Didattica, che valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'Ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente debba iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede dovrà conseguire presso l'Università degli Studi di Siena almeno 30 crediti su 180.

ART. 13 – VERIFICA DEI CREDITI ACQUISITI

1. Lo studente che non abbia conseguito almeno 30 crediti al primo anno del Corso di laurea, 70 al secondo e 120 al terzo si iscrive come ripetente nell'anno corrispondente.
2. Lo studente lavoratore, limitatamente agli anni in cui risulta iscritto come tale, deve almeno conseguire i medesimi crediti di cui al comma precedente in un numero doppio di anni.
3. Lo studente deve conseguire, nel periodo della durata normale del corso di studio non meno di 30 crediti su 180. Nel caso in cui non raggiunga tale obiettivo è sospeso dalla posizione di studente. E' sospeso altresì lo studente fuori corso che non consegua crediti in ciascun anno accademico.
4. La durata del corso di studio dello studente lavoratore è quella prevista dall'art. 21 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 14 - NORME DI RIFERIMENTO

- 1 - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme fissate dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.